

Appuntamenti settimanali

DOMENICA 3 <i>XVIII Domenica del Tempo Ordinario</i>	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito (Alfredo)</i> 9.30 a <i>San Valeriano (Anna, Luigi, Vito, Pina)</i> 11.00 (<i>Maria Rita</i>) e 19.00 (<i>Fabrizio</i>) in <i>Addolorata</i>
LUNEDÌ 4 <i>S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote — memoria</i>	18.00 Santa Messa per tutti i defunti del mese di luglio in <i>Addolorata</i>
MARTEDÌ 5	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata (Renata)</i>
MERCOLEDÌ 6 <i>Trasfigurazione del Signore</i>	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata (Simone)</i>
GIOVEDÌ 7	18.00 Santa Messa a <i>San Valeriano: (Ettore)</i> 18.30 Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 8 <i>S. Domenico, sacerdote mem.</i>	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata:</i>
SABATO 9 <i>S. Benedetta della Croce (Edith Stein) martire — festa -</i>	Ore 19.00 Santa Messa a <i>San Valeriano (Ada, Giovanni)</i>
DOMENICA 10 <i>XIX Domenica del Tempo Ordinario</i>	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito (Bruno);</i> 9.30 a <i>San Valeriano</i> 11.00 e 19.00 in <i>Addolorata</i>
LUNEDÌ 11 <i>S. Chiara, vergine. — mem-</i>	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata (Gianni, Ida)</i>
MARTEDÌ 12	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata (Elena, Umberto)</i> 20.00 S. Rosario, litanie, pensiero mariano a <i>Santo Spirito</i>
MERCOLEDÌ 13 <i>Ss. Felice e Fortunato, martiri — memoria -</i>	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata (Candida, Remigio, Luciano, Olinto)</i> 20.00 S. Rosario, litanie, pensiero mariano a <i>Santo Spirito</i>
GIOVEDÌ 14 <i>S. Massimiliano M. Kolbe, sacerdote e martire — mem-</i>	15.30/18.30 confessioni a <i>Santo Spirito</i> 19.00 Santa Messa a <i>San Valeriano:</i> 20.00 S. Rosario, litanie, pensiero mariano a <i>Santo Spirito</i>
VENERDÌ 15 <i>Assunzione della Beata Vergine Maria — solennità-</i>	Sante Messe a <i>Santo Spirito: 8,00 e 19,00</i> (solenne e processione con l'immagine della Beata Vergine Maria)
SABATO 16	Ore 19.00 Santa Messa a <i>San Valeriano (Luciano, Romano, Beatrice)</i>
DOMENICA 17 <i>XX Domenica del Tempo Ordinario</i>	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito</i> 9.30 a <i>San Valeriano ;</i> 11.00 e 19.00 (in <i>Addolorata</i>)



3 agosto 2008

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Dopo alcune domeniche nelle quali il Signore ci ha parlato con le parabole, ora ci parla con i segni, quelli che abitualmente noi chiamiamo miracoli.

Ma nella pagina evangelica c'è una premessa importantissima, quel "... sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro" E' quell'amore che supera ogni attesa e ci salva prima ancora dei segni e dei miracoli, è ciò che l'uomo cerca, ma cerca male e quindi non trova, se non tratte in mille surrogati senza senso e senza valore. E' palese il contrasto, mentre i discepoli davanti al problema della folla, cioè i problemi esistenziali dell'umanità, che forse prima di esser materiali sono spirituali ... non sanno che dire: "congeda la folla", Gesù ribatte «voi stessi date loro da mangiare». Cristo cioè chiama l'uomo, ciascuno di noi alle sue responsabilità, a non svilire i doni del battesimo, ma anche le nostre capacità umane, chiama ciascuno di noi a guardare non con rassegnazione, ma con speranza il futuro! (continua in seconda pagina)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale: Via Bergamas, 45 - tel. 0481/99148 - aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
Internet: www.parrocchiagradisca.it

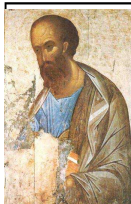
Parroco: **don Maurizio Qualizza (335.5619695)**; Diaconi: *Franco Molli (328.6829568)*, *Renato Nucera - San Valeriano (0481/99698)*.

(segue da pag. 1) Il gesto poi svela un mistero ancora più grande, una "pane altro", l'Eucaristia che nasce potremmo dire dalla capacità di "alzare gli occhi", di sapere "rendere grazie" come Gesù! Di recuperare cioè quella dimensione contemplativa dell'esistenza che ci aiuta a non affondare in quella terribile quotidianità materialista che ci ruba il respiro del cuore.

E' questo il grande problema del nostro tempo, non aver tempo per noi stessi, per le profondità del nostro spirito, in una parola non aver tempo per il Signore, ma San Paolo ci ricorda che nulla potrà separarci da quest'amore di Cristo, abbiamo in noi la forza, la capacità della comunione, questa è la nostra ricchezza.

La domenica che segue ci aiuta a fare l'esperienza di Dio, a vivere quella comunione che, a volte, ci riesce così difficile. Essa sta non nelle grandi cose, negli avvenimenti che scuotono la natura e la storia, ma in quella "brezza leggera" nella povertà del segno, anche di quello liturgico, nella povertà del Fratello, segno vivente e gloria di Dio. Nell'attenzione profonda all'altro, nella carità vissuta possiamo incontrare il Signore e così non passare le notti della nostra esistenza con quella paura e a volte angoscia che sono un vero e proprio vento contrario. Anche quando non vediamo, non sentiamo Dio, in altre parole la vita non ci fa cogliere l'esperienza di Lui, Egli c'è, la sua parola è rassicurante, porre fiducia in essa non ci fa affondare e se dubitiamo comunque Cristo ci tende la mano. Di Pietro possiamo cogliere il grido-invocazione d'aiuto "Signore, salvami!". Certo, sono due sole parole, gridate forse in modo scomposto, ma piene di speranza. E "Gesù stese la mano, lo afferrò e disse: uomo di poca fede, perché hai dubitato? (v. 31). È una scena che delinea bene lo statuto del discepolo. Tanto che quasi il fidarsi ed aver paura ne scandisce spesso la vita. Tutti possiamo sentirci vicini a Pietro, riconoscerci nei suoi dubbi, nelle sue incertezze e nelle sue paure. Eppure la fede è certezza. certezza dalla parte di Dio: Egli non ci abbandonerà al nostro destino triste, non ci lascerà travolgere dalle onde impetuose del male. Ogni nostra partecipazione all'Eucaristia è sintetizzata in quel "Signore, salvami!". E subito lode, ringraziamento per la salvezza ritrovata.

Don Maurizio



L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO Un piccolo angolo per conoscere in "pillole" l'apostolo delle Genti (4)

Forse, come tipicamente era d'uso, portò quasi subito due nomi, uno ricevuto il giorno della circoncisione, "Saul" (nome del re Saul, della tribù di Beniamino, e che ha significato di "implorato al Signore"; l'altro, latino, essendo *civis romanus*, Paolo, forse in relazione alla sua bassa statura o piccola corporatura, oppure più semplicemente, per la somiglianza omofonica con Saulo.

Crebbe nel tipico ambiente della città di cultura ellenistica ma con una perfetta educazione ebraica che completò a Gerusalemme sotto la guida del maestro Gamaliele; imparò l'ebraico dai genitori e il greco dalla scuola, divenendo praticamente bilingue. Come tutti i veri ebrei imparò il mestiere del padre, cioè costruire tende, mestiere che continuò a fare anche durante l'apostolato per il mondo. Morì martire a Roma nel 67 dopo due anni di prigionia.

VITA DELLA COMUNITÀ



Il 10 agosto nella chiesa dell'Addolorata verrà accolto dalla comunità per il dono del Battesimo il piccolo **Francesco RAZA**.

Nella casa del Padre: Ci hanno lasciati **Sergio BALABEN, Nives CALLIGARIS ved. Terni, Giovanni FALCOMER**. Alle famiglie la vicinanza e la preghiera della comunità.



FESTA DELL'ASSUNTA A SANTO SPIRITO

Triduo

MARTEDÌ 12, MERCOLEDÌ 13 e
GIOVEDÌ 14 alle ORE 20,00 S. Rosario,
litanie, pensiero mariano.
Giovedì 14 ore 15,30-18,30 Confessioni a
Santo Spirito.

Venerdì 15: S. Messa ore 8,00 ; Ore 19,00 Santa Messa solenne
e processione con l'immagine della B.V. Maria



I campi scuola.....

Si sono conclusi la scorsa settimana tre esperienze estive per i nostri bambini e ragazzi. Quella dell'A.C.R. si è svolta a Casadorno con le parrocchie di Ronchi, i Lupetti hanno vissuto le vacanze di Branco a Forni Avoltri, i Giovannissimi di A.C. ha vissuto il Campo Diocesano a Pierabeck. Per me è stata una grazia del Signore vedere, tocando con mano, nella condivisione di alcune giornate di Campo e non in modo sfuggibile come purtroppo capita durante l'anno, la passione degli educatori e dei capi, lasciarsi contagiare dalla freschezza, esuberanza dei ragazzi e nello stesso tempo cogliere il bisogno che hanno di attenzione, di risposte, di affetto, di formazione. Per questo sono convinto che essi sono una realtà preziosa della nostra Comunità per la quale vale la pena di aver fatto quel grosso investimento che è e sarà il nuovo Oratorio "don Giovanni Battista Coassini".

IL PARROCO

